

Ok di Bruxelles all'Irlanda che adotterà le etichette con l'avvertenza. Tra i produttori toscani c'è chi sospenderà l'export

Vino, una rivolta contro l'Europa

Via libera alle bottiglie con l'alert: «L'alcol nuoce alla salute». I viticoltori: danno da un miliardo

L'Europa equipara il vino alle sigarette I viticoltori: «Danno da un miliardo»

Rivolta contro il via libera della Commissione all'Irlanda: gli alcolici avranno l'etichetta con le avvertenze

Tra le vigne toscane ieri son fischiate le orecchie a San Patrizio per l'ultimo provvedimento della Ue sul vino. La comunità europea ha infatti dato il via libera all'Irlanda per poter mettere sulle bottiglie di tutti gli alcolici senza distinzione un'etichetta di attenzione alla salute simile a quella dei pacchetti di sigarette. Il vino nuoce gravemente alla salute, fa venire il cancro al fegato, uccide... Si chiama «health warning» è un vecchio progetto dell'isola di smeraldo al quale l'Europa non si è mai opposta fino a scadenza. Così, il provvedimento irlandese entra in vigore e da domani l'etichettatura europea sarà differenziata all'interno dei paesi membri.

Il presidente del Consorzio Chianti Docg, Giovanni Busi non le manda a dire: «Questa gente della Commissione europea vive in una bolla fatta di

burocrazia, se venisse applicata anche nel resto d'Europa questa regola avrà risvolti incredibili». I produttori toscani possono essere divisi sui toni ma sulla sostanza la reazione che prevale la sintetizza Lamberto Frescobaldi, presidente dell'Unione italiana vini: «Questo provvedimento darà un segnale d'allarme sui prodotti alcolici facendo di tutta l'erba un fascio. Ci sono degli studi — ammette il presidente del gruppo vitivinicolo fiorentino — che dicono che l'alcol assunto in grande quantità fa male al fegato e può provocare tumori. Non lo metto in dubbio, ma è una cosa che si può dire di qualsiasi prodotto: se mangio solo patatine fritte o mi ingozzo di burro, metto a rischio la mia salute comunque».

Sempre Busi stima in un 5% la perdita delle vendite in Irlanda a seguito del provvedi-

mento. Per Coldiretti con l'alert in etichetta sono in pericolo oltre un miliardo di esportazioni. In Irlanda volano ogni anno 4 milioni di bevande made in Tuscany, un quarto del totale dell'export annuale verso l'isola di smeraldo, secondo l'Istat. Ciò che ripetono però i produttori è la preoccupazione per il messaggio e l'immagine, non tanto per le perdite sul mercato irlandese. In effetti l'azione concessa all'Irlanda nonostante i pareri contrari di Italia, Francia, Spagna e altri sei paesi Ue, sembra una strategia della Commissione per usare l'isola come una sorta di esperimento a campione in vista di possibili iniziative comuni sull'etichettatura degli alcolici.

«È una fuga in avanti che ci preoccupa», ha commentato Carlotta Gori, direttore del Consorzio del Chianti Classi-

co. «Siamo convinti che il vino non faccia male alla salute e che al contrario l'abuso di un qualsiasi prodotto alimentare incluso il vino possa. Il vino è un prodotto sano, a basso contenuto alcolico, generato con procedimenti che non danneggiano la salute». Ma la direttrice del Gallo Nero non le manda a dire: «Interpretiamo questa fuga in avanti dell'Irlanda come un modo per risolvere problemi interni di cattiva gestione dei prodotti alcolici».

«La Commissione deve assolutamente tornare indietro — dice l'eurodeputato di Italia Viva Nicola Danti — Quello che sta succedendo va contro ogni principio di armonizzazione e uniformità del mercato. Servono regole chiare e uguali per tutti e che seguano quanto abbiamo indicato come Parlamento Europeo».

Aldo Fiordelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frescobaldi
Si fa di tutta
un'erba
un fascio
Il vino
assunto
in grandi
quantità fa
male come
il burro



La vicenda

● La decisione dell'Ue ha di fatto confermato che le autorità nazionali, a partire dall'Irlanda, possono adottare l'etichettatura di avvertenza sulle bottiglie di alcolici simili a quelle presenti sui pacchetti di sigarette

● La legge, arriva nonostante i pareri contrari di Italia, Francia e Spagna e altri sei Stati Ue. Altri Paesi europei potrebbero seguire l'esempio dell'Irlanda

● Il ministro della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida (foto) ha definito come gravissimo il via libera della Ue



Bruxelles Una seduta della Commissione Europea, l'organo che ha dato il via libera all'Irlanda sull'etichettatura degli alcolici con le avvertenze come sui pacchetti di sigarette